



**Regione
Lombardia**

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it

welfare@pec.regione.lombardia.it

Protocollo G1.2020.0020984 del 22/05/2020

Ai Direttori / Legali Rappresentanti
ATS
ASST
Fondazioni IRCCS
Ospedali Classificati
Case di Cura

LORO SEDI

Oggetto : Indicazioni per il riavvio dei programmi di screening oncologico

Alla luce di quanto previsto dalla DGR XI /3115 del 07/05/2020 “*Indirizzi per l’organizzazione delle attività sanitarie in relazione all’andamento dell’epidemia da COVID 19*” e viste le indicazioni nazionali di cui al documento “*I programmi regionali di screening oncologico in emergenza COVID 19: raccomandazioni ad interim dell’Osservatorio Nazionale Screening alle Regioni e Province Autonome*” del 29 aprile 2020^[1], si forniscono di seguito le indicazioni per la ripresa delle attività relative ai programmi regionali di screening oncologico.

Riorganizzazione delle attività ambulatoriali

Rispetto alla riapertura delle attività di specialistica ambulatoriale, prevista dalla DGR XI/3115, si richiama la caratteristica di non differibilità dei programmi di screening oncologico. Si sottolinea che, ai sensi del DPCM del 12.01.2017, i tre programmi di screening oncologico rientrano tra i LEA e devono essere garantiti a tutta la popolazione target. Allo screening deve essere dato carattere prioritario nella programmazione delle attività ambulatoriali rispetto alle analoghe prestazioni offerte a popolazione sana asintomatica con impegnativa del curante o dello specialista.

Indicazioni per la priorità degli esami di primo e di secondo livello

Nell’ambito delle attività globali dello screening oncologico possono essere fatte delle distinzioni e definite delle scale di priorità: fra programmi, fra primo e secondo livello e fra tipologie di inviti.

Documento firmato digitalmente da SALMOIRAGHI MARCO in sostituzione di CAJAZZO LUIGI
^[1]https://www.osservatorionazionale screening.it/sites/default/files/allegati/Indicazioni%20Ripartenza%20ONS_27-04%20%281%29.pdf

Il Dirigente Responsabile:

LILIANA COPPOLA

Tel. 02/6765.2065

- Il programma di primo livello che merita attenzione prioritaria è lo screening mammografico, per la frequenza e gli esiti del tumore mammario e per la necessità del rispetto del round, in modo da non far correre rischi alle donne e garantire la prosecuzione delle analisi relative alla qualità dei percorsi (cancro intervallo). All'interno dello screening mammografico, in accordo alle raccomandazioni dell'Osservatorio Nazionale Screening e delle più recenti Linee Guida Europee[2], in caso di indisponibilità di sedute di primo livello sufficienti per garantire a tutta la popolazione già aderente il rispetto della durata di round (24 mesi per la fascia 50-74 e 12 mesi per la fascia 45-49), priorità dovrà essere data alla fascia di età 50-69 anni.
- Per quanto riguarda primo e secondo livello, sono da ritenersi indifferibili tutti gli approfondimenti di secondo livello dei test risultati positivi, con priorità per le prestazioni che sono state sospese per richiesta degli erogatori e per volontà dei pazienti. A tale scopo potrebbe rendersi necessario richiedere disponibilità di sedute aggiuntive agli erogatori. Fino all'esaurimento dell'esecuzione delle prestazioni sospese, è sconsigliato eseguire esami di primo livello perché produrrebbero inevitabilmente anche esiti positivi che, nella condizione attuale, rischierebbero di non essere gestibili.
- La revisione della programmazione degli inviti di primo livello potrebbe indirizzare alla scelta di adottare criteri di priorità per gli inviti: gli scenari potrebbero essere diversi a seconda delle diverse realtà territoriali e sarà mandatoria la condivisione con le strutture sanitarie erogatrici delle prestazioni per la programmazione delle agende e con i Medici di Medicina Generale e i diversi stakeholder per garantire il loro coinvolgimento nella ripresa degli screening e nella comunicazione con i cittadini.

Erogazione della prestazione di primo e di secondo livello

La ripartenza dovrà tenere conto delle necessarie misure di sicurezza atte a limitare il contagio e a garantire la protezione di utenti e operatori sanitari, di cui alle raccomandazioni del Ministero e dell'Istituto Superiore di Sanità (Rapporto ISS COVID-19 n.2/2020 Rev. – Rapporto ISS COVID-19 n.5/2020) e all'Allegato I della DGR XI/3115. Pertanto, la programmazione dell'invito prefissato dovrà essere modulata tenendo conto del distanziamento fisico, delle procedure di sanificazione e della dotazione di DPI per il personale sanitario. Nella situazione attuale potrebbe essere necessario, in base alla situazione locale, considerare tutte le persone ad alto rischio di infezione da COVID-19 con conseguente adozione di misure adeguate di protezione, oltre che dei cittadini stessi, degli operatori sanitari. Inoltre, va prevista, come da indicazioni ministeriali, l'accurata anamnesi e il triage con appositi questionari in cui si chieda di dichiarare eventuali sintomi respiratori, contatti recenti con persone affette da COVID-19 e altre informazioni utili per una rapida identificazione di eventuali casi sospetti nelle ore immediatamente precedenti la prestazione o alla presentazione dell'assistito/a prima dell'esecuzione della prestazione stessa.

Organizzazione dei Centri Screening ATS

Nelle molte realtà dove le risorse dei Centri Screening sono state temporaneamente riallocate per la gestione dell'emergenza COVID-19, non appena possibile, le stesse dovranno essere reintegrate.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
LUIGI CAJAZZO

Copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis

[2] <https://healthcare-quality.jrc.ec.europa.eu/european-breast-cancer-guidelines/screening-ages-and-fre>

Il Dirigente Responsabile:

LILIANA COPPOLA

Tel. 02/6765.2065